

ODG

N. 342

ODG_attività culturali in regime di detenzione - Collegato al DDL n. 93

Presentato da:

UNIA ALBERTO (primo firmatario) 28/07/2025, COLUCCIO PASQUALE 28/07/2025, DISABATO SARAH 28/07/2025

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 31/07/2025

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 342

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto
e dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: Collegato al DDL n. 93 - Sostegno ad attività culturali nei contesti della detenzione.

Premesso che:

- la cultura rappresenta uno strumento fondamentale di crescita individuale, inclusione sociale e riconoscimento della dignità della persona;
- in particolare, nei contesti della detenzione, iniziative artistiche e culturali – come laboratori di teatro, musica, arti visive e scrittura – possono avere un impatto positivo sul benessere psicologico dei detenuti, contribuendo a ridurre il rischio di recidiva e a favorire percorsi di reinserimento sociale;
- dell'arte e della cultura sono strumenti di umanizzazione del carcere, capaci di rafforzare il senso di responsabilità, il rispetto delle regole e la consapevolezza di sé.

Considerato che:

- la detenzione, pur comportando la limitazione della libertà personale, non può mai tradursi nella negazione della dignità umana;
- l'accesso alla cultura, anche in carcere, deve essere garantito come diritto fondamentale e come mezzo per attuare il dettato costituzionale volto alla rieducazione della persona condannata;
- promuovere la cultura in carcere significa anche investire nella sicurezza e nella coesione sociale, offrendo ai detenuti strumenti reali per un ritorno consapevole alla società civile.

IMPEGNA

La Giunta Regionale

a stanziare la somma di 30.000 euro nel bilancio regionale, in un apposito capitolo, per il sostegno a progetti culturali all'interno degli istituti penitenziari del Piemonte;

a favorire, in collaborazione con l'Amministrazione Penitenziaria e le realtà del terzo settore, la realizzazione di iniziative artistiche e culturali rivolte alle persone detenute, riconoscendone il valore educativo, riabilitativo e sociale;

a promuovere, anche attraverso appositi bandi, il coinvolgimento di artisti, operatori culturali e associazioni in grado di sviluppare percorsi significativi di espressione, dialogo e partecipazione all'interno delle carceri piemontesi.

Alberto Unia
Consigliere Regionale
Movimento 5 Stelle